

# Interrogazioni

DOCUMENTO N. 53 DEL 29.01.18

## TITOLO

N. 53 - Interventi per scongiurare la ripresa dei lavori per la ricerca di idrocarburi nella Valle del Simeto.

## ITER ATTUALE

30 gen 2019 Conclusa

## ITER STORICO

29 gen 2018 Presentazione

06 feb 2018 Annuncio Aula Seduta n. 15 AULA

06 feb 2018 Trasmissione governo

30 gen 2019 Annuncio risposta Seduta n. 97 AULA Assessore Territorio e Ambiente

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta scritta)

N. 53 - Interventi per scongiurare la ripresa dei lavori per la ricerca di idrocarburi nella Valle del Simeto.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la valle del Simeto è un territorio di circa 734 Km<sup>2</sup> corrispondente a circa un terzo del bacino idrografico più ampio della Sicilia, quello del fiume del Simeto. La valle comprende 8 comuni siciliani (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Centuripe, Motta S. Anastasia, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia), tra le provincie di Catania e Enna per una popolazione totale di circa 160.000 abitanti;

si tratta di una comunità insediata a cavallo tra il vulcano Etna ed il fiume Simeto, i cui caratteri di bellezza paesaggistica derivano da una florida storia di produzione agricola ma anche culturale legata ai caratteri geomorfologici del luogo, caratterizzato da abbondanza idrica e dalla fertilità del suolo alluvionale simetano. Negli anni del dopoguerra, tale produzione agricola ha subito un processo di industrializzazione, supportata dalle politiche di sviluppo finanziate

con la cassa del Mezzogiorno, nell'ambito del quale molti ettari sono stati destinati alla monocoltura agrumicola industrializzata. Le aziende nate in questo periodo si sono concentrate su prodotti agricoli di massa destinati ai mercati regionale e nazionale. Nell'ambito dello stesso processo, l'ecosistema fluviale è stato oggetto di massicce trasformazioni volte a ridurre i suoi caratteri di naturalità e massimizzarne le funzioni produttive del settore sia agricolo sia industriale;

la floridezza delle dinamiche sociali ed economiche della Valle degli anni del dopoguerra è oggi un lontano ricordo, visto che le dinamiche economiche socio-culturali e ambientali della Valle sono oggi in significativo declino;

da un punto di vista demografico la Valle registra un declino della popolazione, il declino più significativo si registra da un punto di vista economico legato alla crisi dei settori produttivi, più volte denunciato dalle associazioni di categoria, soprattutto nel settore agrumicolo con la conseguente perdita di produzione e posti di lavoro;

gli interventi di sistemazione idraulica negli ultimi anni hanno inciso pesantemente sulle dinamiche naturali del corso del fiume, compromettendone le capacità omeostatiche e le sue funzioni determinando distruzione degli ecosistemi, riduzione della portata etc;

le recenti trasformazioni urbane hanno indotto sul fiume ulteriori elementi di degrado a causa del loro impatto sulle risorse idriche nonché una sovrapproduzione di reflui inquinanti derivanti dall'inadeguatezza degli impianti di depurazione;

la crescita dei reflui e dei rifiuti solidi non ha ancora trovato adeguati strumenti di gestione e di smaltimento provocando sul fiume ulteriori fattori di impoverimento ed inquinamento con presenza anche di rifiuti tossici;

il crescente consumo del suolo e le cementificazioni del territorio hanno portato ad un aumento del rischio idrogeologico e alla perdita di ecosistemi naturali;

visto che le direttive comunitarie impongono di: mantenere la portata minima ed il miglioramento della qualità dell'intero sistema idrico (Direttiva 2000/60CE: Water Framework);

conservare e ripristinare le biogenesi autoctone con particolare riferimento ai sistemi igrofilici (Direttiva 79/409/ECC);

approntare misure di prevenzione al rischio idraulico ed idrogeologico (Direttiva 2007/60/CE);

recuperare il patrimonio archeologico ed architettonico (Carta di Cracovia);

valorizzare il patrimonio infrastrutturale con particolare riferimento alle attività socio-economiche connesse alla produzione e distribuzione di colture di qualità (DOC - DOP);

promuovere attività di turismo sostenibile che permettono una fruizione responsabile dei beni diffusi sul territorio (carta di Lanzarote);

coinvolgere attivamente gli abitanti nei processi decisionali sulle questioni ambientali (Direttiva 2001/42/CE);

valutato che con il Patto di Fiume i comuni che ricadono nella Valle si sono assunti l'impegno di progettare, in accordo con la popolazione, uno sviluppo sostenibile in armonia con l'ambiente che valorizzi le numerose risorse naturali, agricole, archeologiche coniugandole con le esigenze dei cittadini;

considerato che nella Valle del Simeto contrada Mandarano, tra Adrano e Centuripe, un'area ricca di agrumeti e coltivazioni agricole, sono stati intrapresi lavori, già dalla scorsa estate, di consolidamento della piattaforma e di smontaggio di trivelle in seguito a una concessione mineraria per la ricerca di idrocarburi rilasciata dal Governo, tramite il decreto Sblocca Italia, alla Enimed;

per sapere quali iniziative intendano intraprendere per risolvere la questione visti i gravi danni che da tali attività potrebbero derivare per il territorio in violazione delle direttive comunitarie di riferimento.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(29 gennaio 2018)

MARANO - CAPPELLO - CANCELLERI - MANGIACAVALLO -  
CIANCIO - FOTI - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO -  
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO - DE LUCA A. - DI PAOLA -  
SCHILLACI - PAGANA - SUNSERI - CAMPO - PASQUA - DI  
CARO

## RIFERIMENTI

XVII Legislatura  
Numero 53  
del 29.01.18

## TIPOLOGIA

Risposta scritta

## GRUPPO PARLAMENTARE

Movimento 5 Stelle

## FIRMATARI

**Marano Jose (Movimento 5 Stelle).**

- Cappello Francesco (Movimento 5 Stelle).
- Cancelleri Giovanni Carlo (Movimento 5 Stelle).
- Mangiacavallo Matteo (Movimento 5 Stelle).
- Ciancio Gianina (Movimento 5 Stelle).
- Foti Angela (Movimento 5 Stelle).
- Palmeri Valentina (Movimento 5 Stelle).
- Siragusa Salvatore (Movimento 5 Stelle).
- Trizzino Giampiero (Movimento 5 Stelle).
- Tancredi Sergio (Movimento 5 Stelle).
- Zafarana Valentina (Movimento 5 Stelle).
- Zito Stefano (Movimento 5 Stelle).
- De Luca Antonino (Movimento 5 Stelle).
- Di Paola Nunzio (Movimento 5 Stelle).
- Schillaci Roberta (Movimento 5 Stelle).
- Pagana Elena (Movimento 5 Stelle).
- Sunseri Luigi (Movimento 5 Stelle).
- Campo Stefania (Movimento 5 Stelle).
- Pasqua Giorgio (Movimento 5 Stelle).
- Di Caro Giovanni (Movimento 5 Stelle).

#### RUBRICA

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

#### RUBRICA CHE RISPONDE

Assessore Territorio e Ambiente

#### ALLEGATO

Nessuno

RIF. CED 233-23455 QRY1 (17.LEGISL E 1 ADJ2 Marano Jose.FIRMAT)